



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e s.m.i.;

VISTA la legge 13 agosto 2010 n. 136 recante il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia normativa antimafia" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 6 della L. 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, rubricato "Disposizioni interpretative e attuative delle norme dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTA la determinazione n. 4 del 7 luglio 2017 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ("Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136"), sostitutiva delle precedenti determinazioni n. 8 del 18 novembre 2010 e n. 10 del 22 dicembre 2010;

VISTO il D.P.C.M 2 dicembre 2019, n. 169 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, datato 17 marzo 2020, registrato dalla Corte dei conti l'8 aprile 2020 - foglio n. 712, con il quale è stato conferito al dott. Nicola Borrelli, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale Cinema e audiovisivo, ai sensi dell'articolo 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 123, recante "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*";

VISTO il D.M. rep. n. 5 del 12 gennaio 2022, concernente l'assegnazione delle risorse economico finanziarie, in termini di competenza e cassa, ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO l'Atto di indirizzo in data 21 gennaio 2022 concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022 e per il triennio 2022-2024, in corso di registrazione all'Ufficio centrale del bilancio;



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401

PEC: mbac-dg-c@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-c@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

RILEVATO che il D. Lgs. 7 dicembre 2017, n. 203, e ss. mm. ed ii. ha introdotto il nuovo procedimento di classificazione delle opere, quale sistema di tutela dei minori nella visione dei film in sala cinematografica;

RILEVATO pertanto che dal 2 novembre 2021, con l'abrogazione della legge n. 161 del 1962 da parte del suddetto decreto legislativo, è venuto meno il precedente meccanismo di nulla osta per la proiezione in pubblico con l'abolizione della così detta censura;

CONSIDERATA la necessità di conservare e catalogare le pellicole sottoposte alla censura e di sistematizzare le informazioni tratte dai registri cartacei;

RILEVATO che per i film dal 1913 al 1943 esiste, presso la scrivente Direzione Generale, solamente il Registro Protocollo della Censura Cinematografica, mentre a partire dal settembre 1944 e per il periodo successivo (1944-2000), ad ogni pellicola sottoposta alla Commissione di revisione cinematografica -lungometraggi, cortometraggi, attualità, pubblicità- corrisponde un fascicolo contenente la documentazione cartacea che permette di ricostruire le vicende censorie del film oltre a indicare tutti i dati tecnici ed artistici di ciascun titolo, italiano e straniero, distribuito nelle sale italiane;

CONSIDERATO pertanto l'obiettivo di procedere ad una mappatura completa delle opere e di archiviare il materiale per la successiva diffusione presso il grande pubblico, realizzando una banca dati che raccolga le informazioni più significative, tratte dai visti di censura, di ciascun film sottoposto alla revisione cinematografica dal 1913 ad oggi;

CONSIDERATO tuttavia che sono state rilevate anomalie di sistema sul data base che raccoglie le informazioni acquisite negli anni dai fascicoli cartacei, a causa dei vari passaggi ai nuovi applicativi informatici ed ai numerosi restyling del sito istituzionale, e che quindi sono presenti numerose incongruenze anche rispetto alla piattaforma DGCOL utilizzata, tra le altre cose, per raccogliere le richieste di verifica della classificazione delle opere da parte degli operatori audiovisivi (società di produzione e distribuzione) secondo la nuova normativa (D. Lgs. 7 dicembre 2017, n. 203);

RITENUTO necessario, quindi, predisporre un data base delle opere che hanno ottenuto il nulla osta ai sensi della legge n. 161 del 1962, adottando un criterio che proceda a ritroso nel tempo e quindi, anche al fine di contenere le spese, iniziando dal periodo più recedente (1° gennaio 2020 - 2 novembre 2021) per poi eventualmente analizzare anche periodi antecedenti;

CONSIDERATO che per l'espletamento di tale servizio occorre specifiche competenze professionali nell'attività di data entry e costruzione di database complessi;

RILEVATO che trattasi di attività multidisciplinare, che prevede la ricognizione all'interno dei fascicoli cartacei archiviati presso la sede della Direzione, la consultazione, previa autorizzazione dell'Amministrazione, della piattaforma COL, l'inserimento nel DB dei dati aggiornati estrapolati dai fascicoli cartacei, nonché la conoscenza della normativa di riferimento e del settore cinematografico;

RILEVATO che il personale in forza alla scrivente Direzione generale non possiede, per formazione ed esperienza, la professionalità tecnica specifica adeguata al caso di specie;



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401

PEC: mbac-dg-c@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-c@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

RITENUTO, pertanto, non più procrastinabile per l'Amministrazione l'aggiornamento e l'allineamento dei dati presenti nell'archivio cartaceo e sulla piattaforma DG COL, in un'ottica di necessaria trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa;

RILEVATA, pertanto, la necessità di indire una procedura di selezione per individuare un operatore economico che predisponga la creazione del database delle opere che hanno ottenuto il nulla osta ai sensi della legge n. 161 del 1962 nel periodo 1° gennaio 2020 - 2 novembre 2021, mediante specifico incarico al fine di garantire, le finalità, i principi e gli obiettivi sopra richiamati,

DETERMINA

(Art. 1)

È indetto l'avvio di una procedura di selezione ex art. 51, comma 1, lett. a) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, per l'individuazione di un operatore che predisponga la creazione del database delle opere che hanno ottenuto il nulla osta ai sensi della legge n. 161 del 1962 nel periodo 1° gennaio 2020 - 2 novembre 2021.

Le regole procedurali, le relative condizioni, i criteri di selezione, i requisiti soggettivi ed ogni altra informazione necessaria sono quelli previsti dal bando, dall'incarico e dagli altri documenti allegati.

Il valore massimo dell'incarico è stimato complessivamente in € 12.000,00, compresi eventuali oneri previdenziali, se dovuti, oltre IVA di legge.

La spesa graverà sul capitolo 6200 P.G. 1 del CDR 11 - Direzione generale Cinema e audiovisivo dello stato di previsione del Ministero della cultura, in base all'effettiva esigibilità dell'obbligazione.

(Art. 2)

L'Amministrazione procederà alla pubblicazione della documentazione inerente la procedura di selezione sul sito internet del Mic e della Direzione generale Cinema e audiovisivo nella pagina "Amministrazione trasparente", sezione "Bandi e contratti".

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, è la dott.ssa Paola Mencuccini - Dirigente del Servizio I Organizzazione e funzionamento - Osservatorio per lo spettacolo della Direzione generale Cinema e Audiovisivo.

(Art. 3)





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

La presente determina è pubblicata sui siti web istituzionali del Mic e della Direzione generale Cinema e audiovisivo, nella sezione “Amministrazione trasparente - bandi di gara e contratti”.

Roma, 21 luglio 2022

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Nicola BORRELLI)



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401
PEC: mbac-dg-c@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-c@beniculturali.it